

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2017

CdS: PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE E NEUROPSICOLOGIA

Classe: **LM-51**

Dipartimento di riferimento: **SCIENZE DELLA SALUTE**

Scuola: **PSICOLOGIA**

Sede: **VIA DELLA TORRETTA 16, FIRENZE**

Primo anno accademico di attivazione: **2014-2015**

PARTE GENERALE

Composizione del Gruppo di Riesame

Prof. Davide DETTORE - Presidente del CdS, Responsabile del Riesame

Prof. Silvia CASALE – membro, docente del CdS

Prof. Maria DEL VIVA – membro, docente del CdS

Prof. Rosapia LAURO GROTTI – membro, docente del CdS

Prof. Tommaso PIZZORUSSO – membro, docente del CdS

Dott. Lauro MENGHERI – membro, Presidente Ordine degli Psicologi della Toscana

Dott. Christina BACHMANN – membro, Vice-Presidente Ordine degli Psicologi della Toscana

Dott. Manila SOFFICI – membro, personale TA

Francesco CATALANO - studente

Attività e informazioni

Attività

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), operando come segue:

- 28/02/2018 incontro preliminare per esame della modulistica e pianificazione del lavoro
- 05/03/2018 esame della documentazione di riferimento e inizio organizzazione materiale per ogni sezione
- 20/03/2018 stesura rapporto di riesame
- 09/04/2018 stesura rapporto di riesame
- 10/04/2018 rilettura ed ultime integrazioni del testo del rapporto di Riesame ciclico

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data 11/04/2018.

Documenti di riferimento

- Rapport0 di Riesame 2015;
- SUA-CdS anni 2015-17;
- Relazione CPDS di Scuola anni 2015-17;
- Relazioni annuali del NVA, per la parte relativa al CdS;
- ANVUR: Schede di Monitoraggio Annuale;
- Esiti valutazione della didattica
- Attività di consultazione con le Parti sociali

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio del 11/04/2018

"Rapporto di Riesame ciclico

Il Presidente del CdLM ringrazia Manila Soffici, Silvia Casale, Rosapia Lauro Grotto, Michela Del Viva e Tommaso Pizzorusso per il significativo apporto dato alla stesura del testo del Rapporto di Riesame in qualità di membri del Gruppo di Riesame.

Il Presidente illustra l'intero Rapporto, con particolare attenzione agli elementi di forza e debolezza di ciascuno dei cinque punti ivi presenti.

Il Rapporto di Riesame viene modificato in alcune sue parti, in riferimento al punto 2 e al punto 3, e le modifiche vengono poste in votazione.

Il Consiglio, dopo ampia discussione, **APPROVA** all'unanimità il Rapporto del Riesame Ciclico, comprensivo delle modifiche apportate nel corso della seduta odierna del Consiglio. Il testo del documento è allegato all'originale del presente verbale."

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

*La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore R3.A del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è: **accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.***

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Non è possibile completare questa sezione, in questo il presente è il primo Riesame Ciclico effettuato dal nostro CdS.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il quadro normativo e di riferimento professionale che sta alla base della progettazione del CdLM ha come principali riferimenti:

- la Legge 118 febbraio 1989, n.56 8 febbraio 1989, n.56 istitutiva dell'Ordinamento della Professione di Psicologo
- le indicazioni Europsy relative ai profili della professione di Psicologo e agli ambiti occupazionali dello stesso nell'ambito della Comunità Europea
- le indicazioni del Comitato di Indirizzo (riunitosi per esaminare il progetto formativo del CdLM9 in data 20 gennaio 2014)

Nel triennio oggetto del presente riesame relativamente al riferimento normativo della legge 18 febbraio 1989, n.56 si è inserita una rilevante novità: la professione di psicologo è diventata professione sanitaria. Il 22 Dicembre 2017 il Senato della Repubblica ha convertito in legge il DdL Lorenzin “Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali, nonché disposizioni per l’aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute”, che prevede all’Art. 7. (Ordinamento delle professioni di biologo e di psicologo), punto 4. “All’articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, è premesso il seguente: «Art. 01. – (Categoria professionale degli psicologi) – 1. **La professione di psicologo di cui alla presente legge è ricompresa tra le professioni sanitarie** di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233, ratificato dalla legge 17 aprile 1956, n. 561». La definitiva collocazione della professione dello psicologo nell'ambito delle professioni sanitarie vede l'offerta formativa del CdLM assumere ulteriormente centralità e coerenza col quadro normativo, poiché il CdLM esprime obiettivi formativi volti alla formazione di una figura professionale specificatamente vocata all'inserimento in équipe multidisciplinare in ambito sociosanitario . Inoltre, come esplicitamente indicato nella lettera del 23 Novembre 2017 del Ministro Beatrice Lorenzin a Fulvio Giardina, presidente CNOP, l'adeguamento normativo è prodromico alla definizione della figura professionale dello **psicologo delle cure primarie**, o psicologo di base, e alla definizione di un regime di convenzioni esterne per l'erogazione di servizi di sostegno psicologico e psicoterapia da parte del S.S.N.; ove si realizzasse, questa fattispecie normativa potrebbe allargare considerevolmente le opportunità di inserimento lavorativo dei laureati del CdLM nel mercato del lavoro, previo il necessario completamento del loro iter formativo.

Per quanto concerne la cornice di riferimento costituita dalle norme Europsy il CdLM nel triennio di riferimento ha promosso una azione correttiva relativa alla progettazione dei percorsi di stage, che passando da 80 a 120 ore di attività nei contesti, risulta a partire dall'a.a 2016-2017 coerente con le richieste formative del modello per quanto riguarda le attività di stage. Per tutti gli altri aspetti della progettazione il CdLM risultava coerente con il modello già al momento della sua istituzione (vedi scheda SUA 2015).

In questi ultimi anni, il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e della Salute e Neuropsicologia ha affrontato il problema della ricognizione della domanda di formazione tramite un più stretto rapporto con l'Ordine degli Psicologi della Toscana, con i servizi psicologici della ASL Area Vasta di Firenze e attraverso un confronto periodico con il Comitato di Indirizzo, composto da: ASL 10 Firenze; Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale; Ordine degli Psicologi della Toscana; Comune di Firenze; Comune di Sesto Fiorentino; Comune di Scandicci; Cassa di Risparmio di Firenze; C.A.T. Cooperativa Sociale, Firenze; Fondazione Istituto Andrea Devoto, Firenze; Spedale

degli Innocenti, Firenze; Presidente della Scuola e Presidenti dei Corsi di Laurea.

Un momento importante del dialogo tra il CdLM e il mondo delle professioni psicologiche è stato rappresentato dal Convegno "Quale psicologia per quale futuro", organizzato dalla Scuola di Psicologia e l'Ordine degli Psicologi della Toscana (17 novembre 2015), strutturato in due tavole rotonde: "La formazione dello psicologo" e "L'università incontra il mercato del lavoro: nuove applicazioni e prospettive professionali dello psicologo". Al convegno ha partecipato il Prof. Davide Dèttore (Presidente del CdLM) che, su queste tematiche, si è confrontato con il dott. Lauro Mengheri, Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Toscana, la dott.ssa Christina Bachman, vice-presidente dell'Ordine degli Psicologi della Toscana, la dott.ssa Ilaria Garosi, Segretario dell'Ordine degli Psicologi della Toscana e il dott. Giovanni Fanucchi, consigliere dell'Ordine degli Psicologi della Toscana.

Il confronto con il mondo delle professioni psicologiche ha previsto inoltre la partecipazione del Presidente del CdLM al Convegno "L'Istituzione della L. 56/89 tra storia della psicologia e politiche professionali" (28 novembre 2015) organizzato dall'Ordine degli Psicologi della Toscana in collaborazione con la Scuola di Psicologia di Firenze, per consentire un confronto e approfondimento sulla professione a 25 anni dalla sua istituzione. Tale convegno si è strutturato in una tavola rotonda con i presidenti dell'Ordine nazionale degli Psicologi e una tavola rotonda con un contributo dei Presidenti dei Corsi di Laurea sul contributo dell'UNIFI alla professione, insieme ai contributi dei colleghi dell'Università di Pisa.

Inoltre, nei mesi di maggio e giugno 2015 si sono svolti alcuni incontri organizzativi con i rappresentanti dell'Ordine degli Psicologi della Toscana, che hanno condotto alla definizione operativa del modello stage e alla definizione dell'offerta formativa in deontologia, che hanno costituito l'importante introduzione di una significativa novità all'interno del nostro CdLM al fine di aumentare i contatti degli studenti con la vita professionale e situazioni reali di lavoro.

Il modello stage, inclusivo dell'offerta formativa in deontologia (due cicli di seminari di 20 ore ciascuno per ogni anno accademico), definita in collaborazione con relatori dell'Ordine (in particolare del Consiglio Disciplinare) è stato presentato il 14 novembre 2015 in un incontro pubblico cui hanno preso parte la prof.ssa Nicoletta Berardi (Presidente della Scuola di Psicologia e docente del CdLM), il presidente dell'Ordine (L. Mengheri) e la vicepresidente dell'Ordine (C. Bachmann) degli Psicologi e la Prof.ssa Rosapia Lauro Grotto (Presidente della Commissione Stage). Il modello stage (definito dettagliatamente nelle linee guida reperibili alla pagina <https://www.psicologia.unifi.it/vp-464-stage-curricolari-lauree-magistrali.html>, approvate definitivamente nel Consiglio di CdLM del 19 Ottobre 2016), prevede inoltre l'affiancamento agli studenti attraverso 10 ore di supervisione di gruppo, che sono svolte da 4 docenti tutor (di cui tre impegnati nel coordinamento degli studenti del curriculum di Psicologia clinica e della salute ed uno specificatamente dedicato al curriculum di neuropsicologia) appositamente reclutati e coordinati dalla Commissione Stage del CdLM. Attraverso i gruppi di supervisione ed attraverso le relazioni periodicamente fornite dai docenti tutor alla Commissione Stage si realizza un utile contatto tra il CdLM e i contesti che accolgono i nostri studenti per i tirocinii formativi curricolari. Questa modalità permette di portare all'attenzione del Consiglio del CdLM le eventuali criticità che dovessero emergere nel corso di collaborazioni esterne del CdLM e di monitorare direttamente e in tempo reale i contatti dei nostri studenti e dei tutor universitari con importanti agenzie sociosanitarie del territorio toscano. Gli esiti di queste attività sono periodicamente documentate nei verbali del Consiglio del CdLM. In particolare, in data 6 Luglio 2016 la Commissione Stage ha presentato al Consiglio della Scuola una relazione dettagliata relativa allo svolgimento delle attività di stage a partire dalla rilevazione dei questionari di soddisfazione compilati dai tutor aziendali, dalla quale risulta una percentuale superiore all'85% di piena soddisfazione delle sedi ospitanti relativamente al livello di preparazione espresso dai nostri studenti.

Nei mesi di ottobre e novembre 2016 si sono svolti alcuni incontri tra la prof.ssa Nicoletta Berardi (presidente della scuola), la prof.ssa Rosapia Lauro Grotto (presidente della commissione stage) e la responsabile dei servizi psicologici della ASL Area Vasta Firenze, dott. Maria Pia Teodori, volti a definire i termini della collaborazione tra il CdLM e la ASL per l'organizzazione di due attività di interesse congiunto: 1) i mercoledì della professione, programmati per un totale di 10 mercoledì da gennaio a maggio, in orario 15,00-17,00 (ad esclusione delle giornate dedicate alla formazione deontologica da marzo a metà aprile) aventi come finalità la presentazione e la familiarizzazione con le diverse declinazioni dell'intervento psicologico all'interno del Servizio Sanitario della Regione Toscana; 2) la definizione dell'offerta di percorsi di stage nelle varie unità di rilevanza psicologica dei medesimi Servizi, limitatamente alla ASL Area Vasta Toscana Centro. Sono risultati disponibili percorsi di Stage presso 8 diversi servizi psicologici sul territorio, per un totale di 30 posizioni per ogni a.a.. Al fine di garantire la continuità della presenza dei nostri studenti nei progetti di intervento organizzati dalla ASL, è stato attivato un servizio di Sportello dedicato specificatamente all'orientamento e al coordinamento dei percorsi di Stage disponibili presso la ASL Area Vasta di Firenze, che è condotto da uno studente tutor del CdLM appositamente istruito, nella persona della Dott.ssa Veronica Caroniti, per due giorni a settimana in orario di apertura all'Ufficio Stage

della Scuola di Psicologia.

Una criticità, attualmente superata, nella collaborazione tra il CdLM e la ASL Area Vasta Toscana Centro, è occorsa a causa della ridefinizione dei protocolli generali di convenzione tra l'Università di Firenze e il S.S.N.. Questa complessa procedura amministrativa ha comportato la sospensione degli accordi di convenzione nel periodo dal febbraio 2017 al gennaio 2018 tra l'Università di Firenze e la ASL sopra citata; in conseguenza di questo, il CdLM, per tramite della Presidenza della Commissione Stage, unitamente alla Presidenza della Scuola di Psicologia e agli Uffici Stage e Tirocinii di Scuola, ha svolto una costante azione di sollecito presso gli Uffici Stage di Ateneo, in particolare attraverso contatti telefonici e di mail, segnalando la rilevanza della collaborazione della ASL Area Vasta Toscana Centro con il CdLM stesso ai fini del raggiungimento degli obiettivi del percorso formativo. Lo stesso Consiglio ha espresso le sue preoccupazioni in merito nell'adunanza del 1° marzo 2017. Il nuovo quadro di convenzione è attualmente stato completato e dal mese di febbraio 2018 le attività di stage presso le sedi della ASL Area Vasta Toscana Centro sono quindi riprese.

Infine, quale ulteriore passo di adeguamento al contesto normativo, si ricorda che in base a quanto disposto dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011, l'Università è tenuta ad organizzare corsi di formazione alla sicurezza per tutti i lavoratori dell'Ateneo e fa parte degli **obblighi** di ogni studente che svolge uno stage, in quanto lavoratore, seguire tali corsi organizzati dal Servizio Prevenzione e Protezione e dall'Ufficio Formazione dell'Università.

La formazione messa a disposizione degli studenti del CdLM a partire dall'a.a. 2017-2018 è costituita di un modulo generale di n. 4 ore che deve essere seguito da tutti i lavoratori (verbale del consiglio di CdLM del 1° marzo 2017). Tale modulo può essere seguito on line (collegandosi al link <https://formstudelearning.unifi.it/>). Al termine è necessario sostenere un test di apprendimento in presenza. Il corso, valido 5 anni, è obbligatorio anche per accedere al tirocinio post laurea. Solo per coloro che sono esposti a rischi specifici, l'Ateneo organizza ulteriori corsi frontali. In questo caso i lavoratori coinvolti sono chiamati in base alla programmazione stabilita dal Servizio Prevenzione e Protezione. A partire dall'a.a. 2017-2018 quindi la formazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro è parte integrante del modello formativo dei percorsi Stage per gli studenti del CdLM.

Infine, a partire dall'a.a. 2017-2018 è stata approvata la possibilità di effettuare il proprio percorso di Stage Formativo tramite la modalità del **Service Learning** (vedi presentazione dell'iniziativa sulla pagina del sito della Scuola: <https://www.psicologia.unifi.it/art-596-stage-formativo-tramite-modalita.html>). Il Service Learning è un'esperienza capace di **collegare l'apprendimento nei corsi universitari con il civic engagement in una comunità locale**, i cui valori fondanti sono la fiducia, la solidarietà, l'interdipendenza, il partenariato e la co-creazione di conoscenza. La ricerca su questo tema sottolinea gli esiti positivi nella promozione di abilità rilevanti per il percorso di crescita professionale degli studenti, nonché nella relazione tra l'Università e le comunità locali. Il percorso prevede il monitoraggio dell'esperienza attraverso la riflessione sull'attività svolta nella sede designata tramite **incontri settimanali** e la supervisione dei **diari di stage** prodotti dallo studente. A tal fine è stata reclutata dalla Scuola di Psicologia una ulteriore figura di docente tutor, incaricata di seguire esclusivamente gli studenti che aderiscono al programma di Service Learning.

In data 19 marzo 2018 si è svolto, presso i locali del Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, il secondo meeting del Network Italiano di Service Learning, dal titolo: 'Service Learning e terza Missione dell'Università'; all'incontro il CdLM è stato rappresentato dalla Presidente della Commissione Stage, Prof. Lauro Grotto. Nel corso dei lavori è emerso l'interessante dato che allo stato attuale la Scuola di Psicologia risulta essere l'unica struttura di Ateneo che ha reclutato personale con competenze specifiche per l'affiancamento ai propri studenti nei percorsi di Service Learning. In data 11 aprile 2018 si è svolta, con il coordinamento della Commissione Stage, una iniziativa di presentazione del modello di Service Learning agli studenti del CdLM, volta ad incentivare la conoscenza e la diffusione di questo particolare modello di stage.

Accanto a queste importanti attività, il CdLM in Psicologia clinica e della salute e neuropsicologia, insieme al CdLM Psicologia del ciclo di vita e dei contesti, e al CdLM triennale, effettua periodiche interazioni con le parti sociali al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica.

Il primo di questi incontri si è tenuto il 16 giugno 2014 ed è stato allargato ai rappresentanti degli studenti. I successivi si sono tenuti nel corso del 2015 nei giorni 27 febbraio, 1 luglio (riunione CdL allargata agli studenti), 8 luglio e 27 settembre (riunione con partner di stage per l'organizzazione degli stage delle LM allargata agli studenti). In data 21 settembre 2016 è stato effettuato un incontro con l'Ordine degli Psicologi per la definizione delle caratteristiche dell'offerta formativa relativa all'ambito della Deontologia Professionale. Gli esiti di questo lavoro hanno contribuito alla stesura delle linee guida per i percorsi di stage (<https://www.psicologia.unifi.it/vp-464-stage-curricolari-lauree-magistrali.html>).

Organo ufficiale per le consultazioni con le Parti Interessate esterne all'ambito accademico è il Comitato di Indirizzo. Sulla base delle considerazioni espresse nella relazione 2016 della Commissione Paritetica si è proceduto nel corso del triennio ad una revisione della composizione del Comitato di Indirizzo, che attualmente ha la composizione indicata al sito <https://www.psicologia.unifi.it/vp-119-il-comitato-di-indirizzo.html>. In particolare, dal gruppo dei componenti è stata esclusa la Cassa di Risparmio di Firenze, mentre sono entrati a far parte del Comitato di Indirizzo la Cooperativa Di Vittorio, la Casa di cura Villa Ulivella e Glicini, l'Ospedale Pediatrico A. Meyer, la Regione Toscana. Questi attori del territorio costituiscono fondamentali punti di riferimento nel contesto sociosanitario toscano e rivestono particolare interesse per lo sviluppo delle competenze dei nostri studenti, anche per le collaborazioni inerenti ai percorsi di stage.

Gli incontri fra CdS e Comitato di Indirizzo nel triennio, finalizzati a verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica, si sono svolti nelle seguenti occasioni:

16 giugno 2014: convocazione allargata ai rappresentanti degli studenti; 1 luglio 2014: convocazione allargata ai rappresentanti degli studenti; 27 febbraio 2015; 8 luglio 2015; 27 settembre 2015: riunione allargata ai partner esterni per l'organizzazione degli stage delle LM, convocazione allargata agli studenti; 14 febbraio 2017.

A proposito dell'andamento dei lavori del Comitato di Indirizzo la relazione della Commissione Paritetica 2015 ha espresso un giudizio favorevole circa le modalità, i tempi e i contenuti della consultazione avvenuta in fase di progettazione e di avvio del CdLM. La relazione della Commissione Paritetica 2015 ha ribadito che le figure professionali, funzioni e relative competenze, quali risultano come Obiettivi specifici del Corso, sono coerenti tra loro e con le esigenze emerse dalla consultazione, ed infine ha che la qualità delle organizzazioni consultate e le modalità di consultazione consentano di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati. La Commissione Paritetica 2015 ha raccomandato di migliorare la regolarità degli incontri al fine di garantire il monitoraggio richiesto ed incentivare la raccolta di opinioni delle parti interessate circa eventuali criticità nell'offerta formativa.

Come precedentemente specificato, la relazione della Commissione Paritetica 2016 ha indicato la necessità di un ampliamento della composizione del Comitato di Indirizzo, per garantire una migliore rappresentazione delle istituzioni sociosanitarie del territorio toscano; in conseguenza delle azioni effettuate in merito, il Comitato di Indirizzo ha raggiunto la sua attuale composizione alla fine del 2016. Particolarmente rilevante quindi, anche ai fini del presente riesame ciclico, appare la riunione del Comitato d'Indirizzo avvenuta il 14 febbraio 2017. Come specificato nella relazione della Commissione Paritetica 2017, dopo una serie di riunioni preparatorie il Comitato si è riunito in quella data per dedicarsi ad un'analisi approfondita dei percorsi formativi alla luce degli sbocchi occupazionali dando indicazioni di integrazione e miglioramento dei Corsi di Studio. Il verbale dell'incontro sottolinea alcuni aspetti critici avanzati dalle organizzazioni relativi ad alcune competenze dei laureati inerenti alla testistica psicologica, alla conoscenza di tecniche psicologiche, alla capacità di saperle usare nei diversi contesti in modo flessibile, alla capacità di saper tradurre le conoscenze in saper fare e in competenze operative. Rispetto a questi punti, che sono stati sollevati in riferimento alla complessiva offerta formativa della Scuola di Psicologia, il CdLM ha comunque avviato una riflessione al proprio interno allo scopo di individuare e realizzare alcune azioni di miglioramento (vedi verbale della seduta del Consiglio di CdLM del 19 Luglio 2017).

In particolare, nella seduta congiunta dei Consigli di Corso di Laurea dei 3 corsi della Scuola di Psicologia, tenutosi in data 19 luglio 2017, è stata avviata una analisi sistematica della coerenza interna dei percorsi formativi dei tre corsi di laurea, affidando ad un responsabile per ognuno dei S.S.D. la ricognizione su punti di forza e criticità relative alla progressione degli insegnamenti per ogni area disciplinare e la coerenza degli stessi con gli obiettivi formativi dei tre corsi di Laurea. Il Consiglio riunito in seduta congiunta ha fornito indicazioni derivate dagli esiti della relazione della Commissione Paritetica 2017, sottolineando l'importanza di considerare la rilevanza degli indicatori di Dublino per la definizione degli obiettivi formativi degli insegnamenti, la presenza di aspetti operativi e di esercitazioni, e il rispetto della continuità funzionale nell'offerta formativa, anche in funzione di un migliore coordinamento tra la formazione del ciclo triennale e di quello magistrale.

Gli esiti di questa analisi sono stati presentati dai docenti incaricati (Prof.Giganti- S.S.D. M-PSI/01, Prof.Berardi, S.S.D. M-PSI/02, Prof.Caudek, S.S.D. M-PSI/03, Dr.Nocentini e Ciucci, S.S.D. M-PSI/04, Dr.Giannetti, S.S.D. M-PSI/05, Prof.Lauro Grotto, S.S.D. M-PSI/07, Prof.Giannini, S.S.D. M-PSI/08) nella seduta congiunta dei Consigli dei tre CdS della Scuola di Psicologia tenutasi in data 27 Settembre 2017.

In occasione del presente riesame ciclico il gruppo di Riesame ha predisposto una ulteriore azione di verifica, predisponendo un modulo di monitoraggio dell'aggiornamento dell'offerta formativa dei singoli corsi di studio, mirante a raccogliere evidenze circa le azioni di miglioramento intraprese dai singoli docenti in merito alle criticità

evidenziate nel corso della seduta del consiglio del 27 Settembre 2017. Dalla ricognizione è emerso che 5 corsi di studio hanno realizzato già nell'ambito della programmazione 2017-2018 specifiche variazioni all'interno della propria offerta formativa al fine di ottenere dei miglioramenti nel senso indicato. Il CdLM intende quindi procedere ad ulteriori verifiche riguardanti i rimanenti insegnamenti, al fine di promuovere azioni, ove possibile, che incentivino l'implementazione del miglioramento richiesto, ove necessario, con particolare riferimento al potenziamento della presenza di aspetti operativi e applicativi, nonché di occasioni di esercitazioni pratiche nella declinazione dei programmi dei corsi di studio.

Infine, al fine di monitorare le attività del CdLM in vista della valutazione delle potenzialità del CdLM in merito all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro il Comitato di Indirizzo ha partecipato a un evento di career day (Professione Psicologo) organizzato dalla Scuola e rivolto a laureati e laureandi per l'analisi delle richieste di mercato in data 22 maggio 2017. Nel corso dell'a.a. 2017-2018 il CdLM si è ulteriormente impegnato nella riflessione su questo tema: in data 31 maggio 2017 il Consiglio di CdLM ha proposto al suo interno una riflessione sulle proposte relative agli indicatori ANVUR per il monitoraggio annuale dei corsi di studio, in particolare con riferimento all'area 'soddisfazione ed occupabilità' e le ha inoltrate al Prorettore alla Didattica del nostro Ateneo. Attualmente i dati relativi alla occupabilità dei Laureati non sono stati ancora analizzati poiché il primo ciclo di laureati è atteso alla conclusione del tirocinio formativo post laurea alla fine dell'a.a. in corso.

Punti di forza

- la documentata attivazione di molteplici iniziative di consultazione delle principali agenzie socio-sanitarie del territorio che hanno rilevanza come parti interessate al nostro CdS in ambito extra-accademico, primo fra tutte l'Ordine degli Psicologi della Toscana;
- l'avvio di una prima fase di monitoraggio della coerenza degli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti relativamente agli obiettivi formativi del CdS;
- il monitoraggio e il continuo impegno nel miglioramento della collaborazione con le sedi esterne di stage curricolari;
- la potenziale costante disponibilità di dati sulla preparazione degli studenti da parte delle sedi ospitanti gli stage;
- l'attivazione del modello di service learning.

Aree di miglioramento

- I processi di monitoraggio e di adeguamento dei processi formativi al raggiungimento degli obiettivi dichiarati dal CdS.
- La valorizzazione della collaborazione con agenzie esterne, anche attraverso il monitoraggio più puntuale dei percorsi di stage.
- Analisi dell'occupabilità degli studenti del CdS.
- Potenziamento del Service Learning.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo: Garantire il monitoraggio dei processi di miglioramento continuo relative all'adeguamento dell'offerta formativa al raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati dal CdS.

Azioni migliorative proposte: definizione, a cura del Consiglio di CdS, di una procedura stabile per l'effettuazione del monitoraggio, da implementare con regolarità in funzione della realizzazione del successivo riesame ciclico.

Obiettivo: raccogliere ed analizzare sistematicamente le opinioni dei soggetti ospitanti i percorsi di stage circa il livello di preparazione degli studenti.

Azioni migliorative proposte: attribuire alla Commissione Stage la responsabilità di riferire annualmente al Consiglio di CdS sui dati oggetto di interesse, ricavati a partire dalle rilevazioni ottenute nei questionari di chiusura del percorso compilati dai tutor aziendali e/o da altre fonti eventualmente rese disponibili.

Obiettivo: sistematizzare le procedure per l'analisi della occupabilità dei nostri studenti in vista delle prime rilevazioni

in merito, che saranno disponibili alla fine del presente anno accademico.

Azioni migliorative proposte: istituzione di una commissione per l'individuazione di procedure di analisi sostenibili per il nostro CdS, a partire dalla attuale disponibilità di dati presenti nelle banche dati nazionali e di Ateneo, anche in relazione alle criticità emerse a carico delle proposte di indicatori ANVUR attualmente in fase di definizione.

Obiettivo: monitorare lo sviluppo delle attività di service Learning del CdS.

Azioni migliorative proposte: attribuire la responsabilità alla Commissione Stage e prevedere relazioni annuali al Consiglio di CdS.

2 - L'esperienza dello studente

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore R3.B del modello AVA 2.0 il cui **obiettivo** è: **accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.**

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non è possibile completare questa sezione, in questo il presente è il primo Riesame Ciclico effettuato dal nostro CdS.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Come descritto nella Scheda Sua, il CdS, oltre ad avvalersi delle risorse messe a disposizione dall'Ateneo, ha previsto durante il triennio oggetto del riesame alcune specifiche iniziative volte a favorire l'**orientamento in ingresso** rivolta agli studenti dell'ultimo anno della laurea triennale L-24, in vista della scelta dell' eventuale corso di laurea magistrale cui iscriversi; tale servizio di orientamento in ingresso viene svolto dal Centro di Orientamento della Scuola di Psicologia (<http://www.psicologia.unifi.it/vp-109-centro-di-orientamento.html>) con la collaborazione dei presidenti dei due CdS magistrale. Sono previsti, ogni anno, due incontri orientativi di tipo informativo sui due corsi di laurea magistrale, con lo specifico fine di favorire sia la consapevolezza delle opportunità collocate in continuità rispetto al CdS triennale offerte dall'Ateneo fiorentino e motivare ad una autovalutazione delle conoscenze raccomandate. Date e luoghi di tali incontri sono pubblicizzati attraverso il sito della scuola, con il fine di dare ampia diffusione all'iniziativa e favorire l'attrattività del CdS anche presso studenti di CdS triennali di altri Atenei. La presentazione dei due CdS magistrale in Psicologia viene effettuata in modo congiunto al fine di descrivere le specificità dei due profili culturali offerti dai due CdS e favorire una scelta consapevole da parte degli studenti. Durante tali incontri, inoltre, vengono descritti i due indirizzi nei quali si articola il CdS (Indirizzo in Psicologia Clinica e della Salute e Indirizzo in Neuropsicologia), per promuovere la consapevolezza circa le opportunità formative specifiche offerte dal CdS. L'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso è stata caldeggiata e promossa durante questi incontri attraverso la specificazione delle discipline caratterizzanti i due CdS e attraverso la descrizione della prova di accesso (per gli a.a. in cui è stata prevista) anche nel dettaglio del numero di quesiti relativi ai vari settori scientifico-disciplinari. Peraltro, come più avanti riportato, lo stesso punteggio conseguito nella prova scritta è pensato anche come strumento per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso e durante

gli incontri di orientamento gli studenti sono invitati a considerare la loro posizione in graduatoria come elemento di riflessione in questo senso. Nel 2015 i due incontri di orientamento si sono tenuti nelle date: mercoledì 13 maggio e mercoledì 17 giugno 2015; nel 2016 si sono tenuti nelle date Mercoledì 11 Maggio e Mercoledì 15 Giugno 2016; nel 2017 si sono tenuti nelle date Mercoledì 10 Maggio e Mercoledì 7 Giugno 2017.

Come riportato nella scheda Sua, l'attività di **orientamento in itinere** è svolta dal CdS in collaborazione con la Scuola di Psicologia, al fine di favorire sia un efficace inserimento degli studenti nel percorso formativo del CdS sia un efficace avanzamento nella carriera.

Rispetto all'efficace inserimento nel percorso formativo, in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS, è stato previsto che gli studenti del CdS possano effettuare uno stage formativo obbligatorio per il conseguimento della laurea presso la ASL e, al fine di favorire un ordinato inserimento e una ordinata alternanza delle presenze degli studenti nei Servizi, alla fine del **2015** è stata pianificata una **attività di sportello di orientamento** e prenotazione, pensata con lo scopo di rispondere a domande su: cos'è uno Stage e come funziona; procedure per attivare e concludere uno Stage; supporto per la ricerca di strutture nella banca dati del sito; presentazione dei progetti ASL. Nel **2015** lo sportello è stato attivo in data 3, 10, 15 e 16 (dalle 9.30 alle 12.30) Dicembre presso la Segreteria Stage. Nel **2016**, lo sportello ASL è stato attivo per circa 2 giorni al mese (ad esempio nei giorni 13 e 21 Gennaio 2016, 4 e 18 Febbraio 2016, lunedì 14 e 21 Marzo). Nel **2017** non è avvenuto perché è stata sospesa la convenzione fra Ateneo e ASL per consentirne il riadeguamento normativo, che è stato completato nel febbraio 2018 consentendo nuovamente da allora il regolare svolgimento dei tirocini.

Per favorire un efficace avanzamento della carriera, a partire da **Ottobre 2015** è stato avviato il **Laboratorio didattico di metodologia e analisi dei dati** (<http://www.psicologia.unifi.it/vp-256-laboratorio-didattico-di-metodologia-e-analisi-dei-dati.html>) aperto ai laureandi del CdS della Scuola di Psicologia, la cui finalità è far acquisire agli studenti laureandi maggiore autonomia nel lavoro di tesi, in particolare nella conduzione delle analisi e nella lettura dei risultati oltre che nella presentazione degli stessi. L'iniziativa è pubblicizzata sul sito della Scuola alla pagina <https://www.psicologia.unifi.it/vp-256-laboratorio-didattico-di-metodologia-e-analisi-dei-dati.html>.

Dal **9 marzo 2016** è stato avviato il Laboratorio per il Metodo di Studio rivolto agli studenti della Scuola di Psicologia che desiderano parteciparvi (<http://www.psicologia.unifi.it/vp-255-laboratorio-per-i-metodi-di-studio.html>). Il Laboratorio ha l'obiettivo di promuovere un metodo di studio che potenzi le capacità di apprendimento, di pensiero rigoroso, critico e creativo e acquisire un metodo di studio personalizzato e flessibile per affrontare le prove d'esame. Per partecipare ai laboratori gli studenti si iscrivono inviando un'e-mail a lab-metodostudio@psicologia.unifi.it e sulla base delle iscrizioni vengono suddivisi in gruppi. Gli incontri si tengono il mercoledì pomeriggio presso la Scuola di Psicologia, via della Torretta, 16 – Firenze.

Il CdS ha attivato, per la prima volta nell'a.a. 2015-2016, uno stage formativo obbligatorio consistente in una attività individuale di familiarizzazione con i contesti della professione di 80 ore presso strutture esterne convenzionate, 20 ore di seminari di deontologia e 18 ore complessive di seminari professionalizzanti. Nella seduta del CdS del 23.03.2016, l'esito delle attività di monitoraggio effettuate dalla Commissione Stage ha portato a deliberare di portare il numero di ore presso strutture esterne convenzionate da 80 a 120 e di collocare gli stage al II anno di corso invece che al I. Le attività di monitoraggio hanno infatti permesso di mettere in luce alcune criticità legate alle difficoltà riscontrate da parte degli studenti sia nell'individuare strutture disponibili ad accoglierli per un numero di ore considerato non ottimale sia nel frequentare i seminari di deontologia parallelamente alla frequenza dello stage. D'altro canto, il modello europeo prevede 120 ore di stage. I seminari di deontologici vengono altresì anticipati al I anno in modo da coinvolgere un numero cospicuo di studenti. Al fine di adeguare le ore di stage ai modelli europei e di risolvere le criticità emerse dalle attività di monitoraggio, viene deliberato il passaggio da 80 a 120 ore e, per compensazione, abolita la frequenza obbligatoria ai seminari professionalizzanti, la cui offerta non subisce comunque modifiche.

Annualmente vengono attivati 3 corsi integrativi per il coordinamento, la gestione e la supervisione degli stage. L'attività di supervisione obbligatoria (10 ore) è di particolare utilità come strumento di orientamento poiché permette agli studenti di ricevere feedback formativi rispetto alle competenze messe in atto durante lo stage, e agli eventuali punti di forza e carenze da compensare nello specifico contesto della professione nel quale lo studente è stato inserito attraverso lo stage. Come già osservato, per favorire l'allineamento con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS, è stato previsto che

gli studenti del CdS possano effettuare lo stage formativo obbligatorio per il conseguimento della laurea presso le ASL della Toscana.

Il CdS prevede 18 ore di attività seminariale di orientamento alla professione interne agli stage formativi di sopra descritti. Il 17.11.2015 si è tenuto il Congresso “Quale Psicologia per il futuro”, al quale ha partecipato l’Ordine professionale degli psicologi, e che in data 04.11.2015 il CdS ha riconosciuto tra le ore di attività seminariale di orientamento alla professione.

Ai fini di permettere allo studente di orientarsi rispetto agli stage formativi, nella seduta di consiglio del 19.10.2016 il consiglio ha approvato un testo sulle “Linee guida sugli stage formativi” proposto dalla Commissione stage.

Il CdS si avvale, inoltre, delle risorse disponibili in sede, in cooperazione con la Scuola e con l’Ateneo. A livello di Ateneo è previsto il servizio di “Orientamento al lavoro e Job Placement” (OJP) che ha il compito di promuovere, sostenere e armonizzare e potenziare i servizi di orientamento in uscita delle singole Scuole. Il servizio offre allo studente e al laureato informazioni e percorsi formativi utili per costruire una identità professionale e progettare la carriera. Alle attività promosse da OJP – frutto di anni di ricerca scientifica condotta in Ateneo sulla materia dell’orientamento e del career counseling – contribuisce il rapporto continuo fra ricerca e sistemi produttivi che l’Università di Firenze ha potenziato attraverso la gestione delle attività di trasferimento tecnologico (Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e Gestione dell’Incubatore – CsaVRI). Per l’organizzazione del servizio, le iniziative e le attività svolte, il CdS fa riferimento a quanto riportato in <http://unifi.it/vp-2695-orientamento.html>. Per quanto attiene l’indagine sui laureati (statistiche di ingresso nel mercato del lavoro) si considerano anche le informazioni del Servizio AlmaLaurea, al cui consorzio aderisce formalmente anche l’ateneo fiorentino.

Dall’anno accademico 2014/2015 la Scuola è coinvolta nel progetto presentato dall’Ateneo nell’ambito della programmazione nazionale delle Università per il triennio 2013-2015 e finanziato dal MIUR. Il progetto prevede: la costruzione di un sistema operativo di servizi per l’orientamento, la formazione al lavoro, l’auto-imprenditorialità dei giovani (Cantieri di intraprendenza). Nei Cantieri di intraprendenza vengono svolte attività di: career counseling, formazione al lavoro e all’impresa, innovazione nel lavoro e nell’impresa, educazione alla intraprendenza.

Il CdS si avvale del Servizio di Accompagnamento al lavoro nella professione di Psicologo: Il Centro di Orientamento della Scuola di Psicologia, mediante la Segreteria Tirocini, fornisce un servizio di orientamento in uscita agli studenti della Laurea Magistrale con particolare attenzione ai servizi riguardanti il sostegno per l’inserimento professionale, quali: orientamento, tirocinio post-lauream, monitoraggio degli sbocchi professionali, fornendo assistenza e informazioni sulle procedure per lo svolgimento del tirocinio post-lauream per l’abilitazione alla professione di Psicologo; cura i contatti con l’Ordine degli Psicologi e con i referenti delle sedi di tirocinio e mantiene aggiornate le banche dati relative ai tirocini e alle loro sedi.

Ogni docente del CdS magistrale redige il syllabus per il/i corso/i di insegnamento che gli compete/competono. Nel 2015, solo il 47.92% dei docenti del CdS aveva descritto i contenuti del/i proprio/i insegnamenti all’interno dei syllabus di riferimento. Nella seduta del CdS del 04.11.2015, è stata richiamata l’attenzione dei docenti sull’importanza di inserire i programmi dei corsi nel Syllabus per la trasparenza e il diploma supplement. Al momento della stesura del presente riesame risulta che la percentuale dei docenti del CdS che:

0. 0. • ha descritto i contenuti del/i propri insegnamenti all’interno dei syllabus di riferimento sia passata dal 47.92% (2015) al 76.74%(2017)
1. 1. • ha descritto i metodi didattici sia passata dal 62.50% (2015) all’83.73% (2017)
2. 2. • ha descritto gli obiettivi formativi sia passata dal 56.25% (2015) al 79.07% (2017)
3. 3. • ha descritto il programma del corso in esteso sia passato dal 64.58% (2015) al 83.73% (2017)

Complessivamente, quindi, si è registrato nel corso del triennio un aumento significativo del numero di docenti che redige e adeguatamente pubblicizza attraverso il Syllabus quanto concerne il/i propri insegnamenti.

All'interno del Syllabus, laddove il docente lo consideri necessario, sono specificate le conoscenze preliminari richieste. Al momento della stesura del presente riesame, e con riferimento all'a.a. 2017/2018, risulta che il 69.77% dei docenti del CdS ha specificato che sono necessarie conoscenze preliminari per il/i propri corso/i di insegnamento, che risultano descritte all'interno dei syllabus di riferimento). Relativamente alla verifica di tali conoscenze, per i singoli corsi di insegnamento, già dal 2015 alcuni docenti attuano iniziative di ripasso nella fase iniziale del corso volte a compensare eventuali carenze e finalizzate ad integrare le competenze di studenti provenienti da percorsi triennali differenti. Inoltre, per alcuni corsi, sulla piattaforma Moodle viene reso disponibile materiale didattico integrativo volto a compensare carenze nelle conoscenze preliminari necessarie. In una riunione svoltasi nel mese di Febbraio 2018, il Gruppo Riesame ha considerato insufficiente questa modalità di compensazione delle carenze in ingresso sia perché lasciata all'iniziativa del singolo docente sia perché la compensazione delle lacune "a pioggia" sull'intera aula non modula la formazione sulle specifiche esigenze degli studenti, non favorisce la consapevolezza dello studente relativamente alle proprie carenze o punti di forza e, infine, non raggiunge gli studenti non frequentanti. Il Gruppo Riesame, nel considerare la necessità di effettuare valutazioni sistematiche che permettano di restituire al singolo studente un feedback relativamente alle proprie carenze, propone di fare richiesta, a ciascun docente, di verificare a inizio corso le conoscenze preliminari richieste mediante un questionario da depositare sulla piattaforma Moodle e, quindi, accessibile anche ai non frequentanti. Nella seduta del 28.02.2018 il Consiglio di CdS, all'unanimità, ha approvato la proposta del Gruppo Riesame che tutti i docenti del CdS mettano in pratica la suddetta attività di miglioramento consistente nella a) valutazione delle conoscenze preliminari dichiarate nei Syllabus attraverso questionario; b) comunicazione allo studente delle eventuali criticità emerse b) divulgazione attraverso piattaforma Moodle del materiale didattico compensativo.

È titolo di ammissione al CdS magistrale il possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, nonché il possesso di specifici requisiti curriculari e di adeguata personale preparazione. I requisiti curriculari per l'accesso sono definiti nel Regolamento didattico del CdS, dove sono altresì specificate le conoscenze richieste relativamente alla lingua inglese con lessico specialistico. Sono ammessi al CdS magistrale gli studenti che, in possesso dei requisiti, si collocano utilmente in graduatoria entro il numero di studenti programmato. Il numero degli iscritti è annualmente commisurato sulla base delle risorse formative disponibili. Negli a.a. oggetto del presente riesame, il numero dei posti disponibili è sempre rimasto fissato a $n = 240$ ed è stata annualmente redatta una graduatoria di merito. Il bando che annualmente viene pubblicato sul sito di Ateneo descrive nel dettaglio i requisiti curriculari richiesti e le modalità di verifica degli stessi.

Nell'a.a. 2015/2016 ai fini dell'iscrizione erano considerati assolti i requisiti curriculari per i laureati delle classi 24 e 34 dell'Ateneo fiorentino. Era prevista la verifica della preparazione personale tramite prova scritta. La graduatoria di merito prendeva in considerazione il punteggio conseguito tramite tale prova, e la valutazione del percorso universitario triennale, con specifico riferimento al voto di laurea – se già conseguita –, durata del corso di studi, media degli esami sostenuti. In particolare il punteggio conseguito nella prova scritta è pensato anche come strumento per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.

Nell'a.a. 2016/2017 vengono fatte due modifiche al Regolamento didattico (seduta di Consiglio del 27.01.2016) relativamente ai requisiti di accesso: 1) ai fini dell'iscrizione vengono considerati assolti i requisiti curriculari per i laureati delle classi 24 e 34 indipendentemente dall'Ateneo di provenienza al fine di favorire l'interesse degli studenti laureati in discipline psicologiche presso altri atenei; 2) viene abolita la verifica della preparazione personale e individuata una alternativa modalità di verifica della preparazione personale. In particolare, nella seduta del Consiglio di CdS del 04.11.2015 si è aperta una discussione relativa sia efficacia della prova scritta anche in ragione degli onerosi costi della stessa (tra i 5.000 e i 6.000 euro). Si discute sulla possibilità di verificare la preparazione personale stilando una graduatoria di merito basata sul curriculum pregresso, anche con il fine di incentivare l'importanza del rendimento nel CdS triennale e, di conseguenza, potenziare la preparazione in ingresso dei candidati. Nella seduta del CdS del 22.12.2015, viene quindi deliberata l'abolizione della prova scritta a favore di una selezione basata su una graduatoria sui voti agli esami del CdS triennale di provenienza ponderata ai CFU nei SSD M-PSI. Proprio perché basata sui voti ottenuti negli esami M-PSI/ la posizione in graduatoria viene considerata utile strumento anche per la autovalutazione del possesso delle conoscenze raccomandate in ingresso.

Per i laureati in classi diverse dalla L-24 e dalla L-34 e per i possessori di titoli di studio esteri, sono stati specificati i requisiti curriculari necessari, pubblicizzati nella apposita sezione della Scheda SUA (Quadro A3.b) e nel bando di

ammissione al CdS. In caso di accertamento di obblighi formativi aggiuntivi, il Consiglio di CdS indica il percorso formativo integrativo necessario per l'assolvimento, usufruendo delle attività didattiche del CdS triennale.

Nell'a.a. 2017-2018, dopo consultazioni con il dirigente ai servizi alla didattica dr Massimo Benedetti e dopo proposta approvata dal prorettore Vicario con delega all'innovazione della didattica, si inserisce una modifica nel Regolamento Didattico ovvero si stabilisce che l'adeguatezza della preparazione personale dei candidati venga verificata tenendo conto della media ponderata di tutti gli esami (invece che nei soli esami in discipline psicologiche) sostenuti nel CdS triennale che dà accesso al CdS magistrale.

Per quel che concerne le iniziative di supporto, nella seduta del 22.04.2015 il CdS ha individuato 5 docenti tutor del CdS, pubblicizzati sul sito del CdS (<https://www.psicologia.unifi.it/vp-418-corso-di-laurea-magistrale-in-psicologia-clinica-e-della-salute-e-neuropsicologia-classe-lm-51.html>), ai quali gli studenti possono rivolgersi per guida e sostegno.

Relativamente all'organizzazione didattica e alla flessibilità dei percorsi, la maggior parte dei docenti del CdS utilizza la piattaforma Moodle sia per comunicare con gli studenti sia per mettere loro a disposizione, prima dell'inizio del corso, il materiale didattico. Questo consente agli studenti che per varie ragioni non hanno la possibilità di frequentare i corsi di poter avere accesso al materiale didattico negli stessi tempi e modi dei frequentanti e di poter partecipare agli eventuali forum di discussione tematica all'interno della piattaforma. Il numero di docenti che fa uso della piattaforma Moodle con i fini e le modalità sopra descritte è aumentato nel corso del triennio. Per quel che concerne eventuali percorsi formativi specificamente indirizzati agli studenti particolarmente dediti e motivati, il Gruppo Riesame sta valutando la possibilità di proporre a tutti i docenti del CdS di fornire, in modo sistematico, materiali di approfondimento a quegli studenti che, nella valutazione delle conoscenze preliminari, risulteranno eccellenti, oltre ai materiali che già ciascun docente segnala attraverso la piattaforma Moodle.

L'università di Firenze, per offrire agli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento dsa pari condizioni nel diritto allo studio, è impegnata da anni in azioni specifiche mirate alla progressiva rimozione degli ostacoli che limitano il loro inserimento nel mondo universitario. Per accogliere gli studenti disabili, rilevandone le esigenze e individuando gli interventi necessari da adottare, per predisporre ed erogare servizi al fine di promuovere il pieno accesso alle risorse offerte dal percorso universitario è stato istituito il centro di studio e ricerca per le problematiche della disabilità. Gli studenti con disabilità o con dsa, sulla base delle loro esigenze specifiche, possono richiedere il sostegno didattico individuale. Chi necessita di un'assistenza personalizzata può richiedere un tutor (collaboratore individuale); sussidi o attrezzature didattiche specifiche, il supporto di un interprete della lingua dei segni LIS. Il tutor (collaboratore individuale) di solito è scelto tra gli studenti part-time dell'ateneo che hanno fatto specifica domanda per questo servizio, aiuta lo studente disabile nella vita universitaria quotidiana, attraverso un supporto didattico personalizzato e non assistenziale. L'ateneo offre inoltre il progetto accompagnamento al lavoro tra educazione e autonomia al quale si rivolge a studenti con disabilità iscritti all'ultimo anno dell'università o laureati non oltre il dodicesimo mese, per i quali sono predisposti percorsi individualizzati di accompagnamento ed educazione al lavoro. Nella Scuola di Psicologia è presente da tempo la disponibilità dell'utilizzo di una postazione disabili (banco e computer con prestazioni specifiche), attualmente collocata in uno spazio apposito dell'aula di lettura e che verrà a breve ricollocata nell'aula studio in fase di ultimazione.

Lo staff del progetto è formato da un coordinatore e da un tutor per l'educazione al lavoro, che seguono gli studenti e/o i laureati in percorsi specifici di formazione sul campo. Sul sito di ateneo alla pagina <https://www.unifi.it/vp-379-studenti-con-disabilita-o-dsa.html#sostegno> è disponibile una brochure illustrativa del progetto.

La scuola di psicologia ha nominato come delegato alla disabilità la prof.ssa Lucia Bigozzi, che riceve gli studenti tutti i giorni su appuntamento concordato per mail. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili. Ogni qualvolta si presenta un problema specifico viene affrontato caso per caso, in modo da trovare la soluzione migliore con gli strumenti a disposizione.

Gli studenti con disabilità grave possono usufruire di un tutor di accompagnamento se svolgono lo stage formativo in una struttura dipartimentale. Qualsiasi servizio è erogato solo in risposta alla richiesta dello studente, che in genere è rivolta al Delegato della Scuola, il quale, seguendo criteri di personalizzazione in base ad una attenta analisi dei bisogni formativi specifici, risponde di volta in volta in modo personalizzato, spesso con un'opera di mediazione tra lo studente ed il professore.

Come previsto dalla legge 17/99, che prevede il trattamento individualizzato in favore degli studenti con disabilità anche in sede di esame, previa intesa con il docente della materia, e con l'impiego di specifici mezzi tecnici, su richiesta dello studente ogni professore fornisce supporto e consulenza al fine di individuare modalità adeguate al singolo caso (quali ad esempio: tempi aggiuntivi, prove equipollenti, ausili e strumenti tecnici, presenza di assistenti alla comunicazione, ecc.). Analoghi interventi sono previsti dalle disposizioni attuative della legge 170/2010 per gli studenti con DSAP.

Questi principi si applicano anche in occasione delle prove di accesso ai corsi a numero programmato e di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso ai corsi di studio.

Relativamente all'Internazionalizzazione della didattica durante il triennio in esame, i flussi degli studenti Erasmus in uscita del CdS sono stati i seguenti:

-a.a. 2015/2016 21 studenti in mobilità con Erasmus studio, che hanno conseguito all'estero complessivamente 396 CFU con una media pari a 19,8 CFU a studente

-a.a. 2016/2017 14 studenti in mobilità con Erasmus studio che hanno conseguito all'estero complessivamente 333 CFU con una media pari a 23,8 CFU a studente. A questi si aggiungono 4 studenti in mobilità con Erasmus Traineeship che hanno conseguito complessivamente ulteriori 12 CFU come convalida per l'esame di Stage formativi .

I dati per l'anno 2017/2018 non sono definitivi dato che la mobilità studentesca è ancora in corso, al momento risultano 11 studenti in mobilità con Erasmus studio e 8 in mobilità con Erasmus Traineeship.

Questi dati indicano un numero relativo di studenti abbastanza buono e stabile durante il triennio. Tale numero tuttavia non è troppo elevato, considerando il numero di iscritti al CdS, pertanto sono state previste una serie di misure per potenziare la mobilità studentesca elencate di seguito:

1) Bonus di 1 punto per i laureandi che abbiano conseguito almeno 12 CFU in Erasmus (Delibera del consiglio congiunto tra il Consiglio della Scuola di Psicologia, il Consiglio del Corso di laurea Magistrale in Psicologia Clinica e della Salute e Neuropsicologia classe LM-51 e il Consiglio del Corso di laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti classe LM-51 del 19/07/2017).

2) Numerosi incontri informativi del delegato alle Relazioni Internazionali, Prof. Del Viva, con gli studenti del CdS sul programma Erasmus Studio, tenutisi in date 10/3/2016, 10/11/2016, 16/11/2017, 2/3/2017, 22/2/2018 (per la mobilità Extra Europea) e sul programma Erasmus Traineeship, tenutisi in date 18/3/2016, 2/3/2017 e 27/3/2018.

3) Incontro con i rappresentanti degli Studenti del CdS tenutosi il 5/3/2018 per individuare delle modalità di sensibilizzazione degli studenti del CdS e a raccogliere le loro opinioni riguardo le iniziative e i programmi di internazionalizzazione offerti dalla Scuola e dall'Ateneo. Dalla discussione con i rappresentanti è emerso che gli studenti del CDS potrebbero non essere invogliati a partecipare ai programmi di internazionalizzazione poiché tale esperienza potrebbe ritardare la loro progressione in carriera, soprattutto legata all'acquisizione di abilità linguistiche in una lingua comunitaria, che costituisce al momento un'attività extracurricolare.

Riguardo alla dimensione internazionale della didattica, sono stati organizzati una serie di seminari e lezioni, tenuti da docenti in visita mediante il programma Erasmus Staff Mobility che sono stati pubblicizzati nel sito della Scuola.

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono descritte nelle schede degli insegnamenti. Nel Syllabus ogni docente è chiamato a specificare le modalità di verifica dell'apprendimento, che vengono espressamente comunicate agli studenti anche nella prima lezione dei singoli corsi. Nel 2015, il 63.83% dei docenti con insegnamenti nel CdS aveva specificato nel syllabus le modalità di verifica dell'apprendimento relative al/ai propri/o corsi/o. A seguito degli inviti in questa direzione effettuati dal Presidente del CdS sia durante le sedute del Consiglio sia a mezzo posta elettronica nel corso del triennio, nel 2017 si è registrato un considerevole aumento di tale percentuale, che risulta al momento della stesura del presente riesame pari all'83.73%.

Punti di forza

- Ampio aumento nella percentuale di docenti che compila il Syllabus nel corso del triennio in ogni sua parte.
- Presenza di iniziative di orientamento in ingresso.
- Utilizzo della piattaforma Moodle in crescita nel corso del triennio da parte di un'ampia maggioranza dei docenti.
- Disponibilità di continui servizi ai disabili (si veda il delegato di Scuola disponibile su appuntamento ogni giorno).
- Offerta di attività seminariali di orientamento alla professione, calendarizzate e pubblicizzate attraverso il sito del CdS.
- Numero elevato di CFU a studente conseguiti durante la mobilità Erasmus

Aree di miglioramento

- Raggiungimento della totalità dei docenti che compila il Syllabus in ogni sua parte.

- Autovalutazione delle conoscenze necessarie in ingresso.
- Monitoraggio sistematico del possesso delle conoscenze preliminari in ogni singolo insegnamento.
- Orientamento in itinere per la scelta del curriculum all'interno del CdS al II anno.
- Incremento del numero di studenti in mobilità Erasmus

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- | | | | |
|--|--|--|--|
| | | | |
|--|--|--|--|
0. 0. • come segnalato, la percentuale di docenti che utilizza il Syllabus per descrivere e pubblicizzare quanto concerne il proprio insegnamento è aumentata in modo considerevole nel corso del triennio, anche a seguito dei solleciti effettuati dal Presidente del CdS nelle sedute di Consiglio e a mezzo posta. Al fine di migliorare ulteriormente tale indicatore, il Gruppo Riesame concorda sull'utilità di inviare mail personalizzate a quel ristretto numero di docenti che ancora non ha utilizzato tale modalità, oltre al consueto promemoria di gruppo che viene inviato annualmente.
 1. 1. • come segnalato, durante il triennio oggetto del riesame, l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso è stata caldeggiata e promossa durante i due incontri di orientamento in ingresso che vengono tenuti ogni anno dai Presidenti dei due CdS magistrale, in collaborazione con il Centro di Orientamento, anche attraverso la specificazione delle discipline caratterizzanti i due CdS e la descrizione della prova di accesso (per gli a.a. in cui è stata prevista) anche nel dettaglio del numero di quesiti relativi ai vari settori scientifico-disciplinari. Il punteggio ottenuto alla prova di accesso, ovvero la posizione in graduatoria, rappresenta ulteriore elemento di utilità per la autovalutazione delle conoscenze in ingresso. Tuttavia, il CdS non ha ad oggi formulato iniziative sistematiche di autovalutazione delle conoscenze precedenti alla prova di accesso e che possano sostenere lo studente in una scelta basata sulle proprie competenze. Il Gruppo Riesame valuta la possibilità di pubblicare sul sito del CdS estratti delle prove di ammissione degli anni precedenti.
 2. 2. • come segnalato, rispetto alle conoscenze preliminari raccomandate dai docenti nei propri Syllabus, fino a Febbraio 2018 era lasciata al singolo docente l'iniziativa di verificare il possesso delle conoscenze iniziali e di comunicarla allo studente. Al momento della stesura finale del presente documento, il CdS aveva deliberato come azione di miglioramento una valutazione sistematica di queste conoscenze ad opera di tutti i docenti che abbiano specificato nel Syllabus le conoscenze preliminari richieste attraverso un questionario predisposto ad hoc, la comunicazione del risultato al singolo studente e la diffusione di eventuale materiale integrativo (o di approfondimento, nel caso di studenti particolarmente meritevoli) attraverso la piattaforma Moodle. Il Presidente di CdS si incarica di ricordare nei Consigli di CdS precedenti l'inizio delle lezioni dei due semestri quanto deliberato rispetto alla necessità della valutazione e alle modalità con le quali essa dovrà essere effettuata.
 3. 3. • come segnalato, il CdS organizza due incontri di orientamento in ingresso per gli studenti dei CdS triennali, durante i quali vengono descritti anche i due curricula del CdS (Psicologia Clinica e della salute, Neuropsicologia) al fine di favorire una scelta consapevole rispetto alle opportunità offerte. Poiché tale scelta può essere mutata tra il primo e il secondo anno ovvero un anno dopo l'incontro di orientamento in ingresso, il Gruppo Riesame riconosce la necessità di organizzare un incontro di orientamento in itinere, come ausilio alla scelta, collocabile al termine del II semestre del I anno. Il Presidente di CdS proporrà, quindi, nelle sedi opportune tale iniziativa.
 4. 4. • come segnalato, rispetto al potenziamento del numero degli studenti del CdS che partecipano ai programmi di mobilità internazionali , a seguito della riunione con i rappresentanti degli studenti, è stato messo a punto un questionario per gli studenti del CdS che indaga tale aspetto ed è stata

individuata una serie di potenziali punti di miglioramento, che non sono esclusivamente legati al CdS in esame, quali ad esempio l'aumento del bonus per i laureandi e la possibilità di inserire un esame di lingua tra quelli a scelta libera. il Gruppo Riesame riconosce la necessità di organizzare una seduta del Consiglio del CdS dove si discuta di tali proposte e dove si invitino i docenti ad incoraggiare individualmente gli studenti a svolgere parte del loro piano di studi e parte del lavoro di tesi all'estero tramite la mobilità Erasmus.

3 – Risorse del CdS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.C** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è: **accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.**

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non è possibile completare questa sezione, in questo il presente è il primo Riesame Ciclico effettuato dal nostro CdS.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Per quanto riguarda l'adeguatezza, la dotazione e la qualificazione del personale si rimanda alla discussione degli indicatori relativi al quadro successivo 5-b, che sono nel complesso positivi, tranne che per una certa carenza di organico.

Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi didattici è stato preso in considerazione fin dalla progettazione del CdS stesso; i valori dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti nei due anni, per i quali esiste una valutazione al momento della stesura di questo Riesame Ciclico, è pari alla media nazionale e superiore al valore critico di riferimento (come si vedrà al Punto 5-b); Gli obiettivi didattici dei vari corsi di insegnamento sono del tutto in linea e congiunti con le competenze scientifiche dei docenti, come attestato dalla produzione scientifica di ciascun docente documentata sulle banche date di Penelope e di Flore accessibili pubblicamente sul sito di Ateneo.

Al principio del triennio oggetto del presente riesame il Plesso didattico della Torretta, che è sede di aule, sale studio, locali di ricevimento studenti e uffici amministrativi del CdS, presentava problemi strutturali gravi che hanno influenzato negativamente la valutazione della didattica, ponendoci al di sotto della media di Ateneo per quanto riguarda la valutazione di aule e strutture. Citando da Valmon, alla domanda "Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?" il voto espresso è stato 6,52 nel 2014/15 e 6,83 nel 2015/16, contro un punteggio medio di Ateneo di 7,33.

La situazione è notevolmente migliorata grazie all'avvio di interventi di ristrutturazione e adeguamento del Plesso, nell'ambito di un progetto di riqualificazione ancora in fase di svolgimento al momento della stesura di questo riesame. Questi gli interventi attualmente svolti: nell'ambito del progetto di Ateneo PRO3 per le tecnologie per la didattica, la rete wireless del Plesso è stata potenziata ed implementata; è stata rinnovata la rete primaria dell'impianto elettrico per far fronte alle esigenze che derivano dalle nuove dotazioni; in particolare nelle aule 10, 11 e 12 del Plesso la riqualificazione impiantistica consente adesso autonomia funzionale alle postazioni degli studenti in occasione di attività laboratoriali ed esercitazioni; sempre nell'ambito del progetto PRO3 l'impianto audio e video del Plesso (monitor, videoproiettori, schermi, impianto audio) è stato rinnovato; è stata effettuata la sostituzione dei PC nelle postazioni del Plesso ad uso degli studenti; una nuova sala di studio da oltre 30 postazioni (e angolo accoglienza disabili) è stata ricavata da una porzione dei locali in precedenza afferenti alla segreteria studenti; sono stati rinnovati gli arredi della sala ricevimento docenti; si è proceduto alla ristrutturazione dei servizi igienici ad uso degli studenti; sono stati inoltre risanati molti dei locali del Plesso, in particolare la stanza dell'archivio e i locali della portineria.

Un altro punto critico recentemente sollevato dalla Presidenza della Scuola, con lettere alle autorità centrali dell'Ateneo firmato dal presidente della Scuola e dai presidenti dei CdS, riguarda la messa in atto dei lavori necessari

per ospitare in sicurezza il numero massimo di studenti previsto per ciascuna aula. Tale assicurazione è stata fornita con documento scritto dell'Arch. Napolitano e dai prossimi consigli sarà possibile discutere tale punto. Già da ora il CdS ha preso atto con soddisfazione che una delle criticità relative allo svolgimento delle lezioni e dovuta alla situazione logistica del Plesso della Torretta sembra essere stata risolta o verrà in un prossimo futuro risolta relativamente non solo alle vie di fuga delle singole aule ma anche rispetto all'apertura di una nuova via di fuga per l'intero plesso didattico.

Punti di Forza

- Qualificazione del personale
- Adeguatezza delle aree di ricerca dei SSD rispetto ai contenuti didattici del CdS
- Miglioramento e adeguamento delle risorse strutturali e logistiche del plesso didattico

Aree di miglioramento

- Adeguamento dell'organico dei docenti rispetto alle esigenze didattiche
- Ulteriore miglioramento e adeguamento delle risorse strutturali e logistiche del plesso didattico, rispetto soprattutto all'impianto di condizionamento e alle uscite di sicurezza delle aule e dal Plesso.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- Allo scopo di adeguare l'organico dei docenti, il Consiglio del CdS sensibilizzerà i dipartimenti di riferimento e coinvolti nel CdS affinché appena possibile implementino operazioni e concorsi per acquisire ulteriori unità di docenti di ruolo.

- Allo scopo di completare i lavori, il consiglio del CdS monitorerà con grande attenzione i lavori di ristrutturazione e adeguamento del plesso mettendo in atto i previsti lavori sulla climatizzazione e soprattutto relativi alla regolarizzazione delle uscite di sicurezza delle varie aule e del Plesso, per permetterne lo sfruttamento al pieno della loro capienza.

4 – Monitoraggio e revisione del CdS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.D** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:

accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non è possibile completare questa sezione, in questo il presente è il primo Riesame Ciclico effettuato dal nostro CdS.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi dei precedenti rapporti di Riesame precedenti, le relazioni CPDS, la SUA del CdS e la relazione del NV si evincono azioni importanti di miglioramento del CdS. In particolare per quanto riguarda i rapporti con il mondo del lavoro l'implementazione di una CI dalla composizione ricca di interlocutori esterni appartenenti ai vari ambiti in cui il laureato del nostro CdS si dovrà muovere permette un monitoraggio efficace e dinamico del corso di studi. Sembra anche in trend migliorativo la gestione delle istanze degli studenti attraverso l'interfaccia rappresentato dai rappresentanti degli studenti in consiglio e dal presidente del CdS che portano gli argomenti in consiglio il quale discute i problemi mettendo in atto azioni di miglioramento. Un esempio dell'efficacia di questa procedura è stata la revisione della prova di accesso. Infine sono state messe in atto importanti azioni volte a complementare la formazione come l'attivazione di servizi di job placement e di career service dedicati ai nostri laureati, i corsi sulla deontologia professionale dello psicologo in modo da meglio soddisfare le istanze degli studenti riguardo all'aspetto professionalizzante della loro formazione e la presenza di seminari di relatori esterni.

Come evidenziato nell'ultima relazione annuale della CPDS uno dei punti di forza del CdS è la gestione collaborativa e trasparente delle problematiche che si evidenzia nel CdS. Ad esempio il CdS fa un'analisi dei questionari di valutazione degli studenti cui segue un'ampia discussione nei Consigli. Tale attività viene predisposta dal Gruppo di Riesame. La CPDS rileva però una non sistematicità nella procedura di valutazione dei corsi di insegnamento e invita il Consiglio e il Gruppo di Riesame a individuare una procedura più sistematica di valutazione degli insegnamenti. Si prevede di sistematizzare tale procedura nel entro il consiglio di Giugno prevedendo momenti di valutazione, ad esempio in occasione della discussione annuale della CPDS e a conclusione dell'anno accademico. Il CdS sarà dotato di un piccolo vademecum per la compilazione del syllabus che verrà messo in rete in modo da uniformare tra i diversi insegnamenti le informazioni in esso presenti, e da rendere il syllabus completamente conforme alle richieste ANVUR?

Gli esiti della valutazione della CPDS mettono in evidenza che complessivamente il corso è migliorato per tutte le sezioni rispetto agli anni precedenti. Il CdS ha discusso (VERBALE dei Consigli di laurea della Scuola di Psicologia in seduta congiunta del 19 luglio 2017) le criticità ancora presenti che sono relative all'orario delle lezioni, allo snellimento delle procedure relative ai percorsi di stage. In questa discussione si è riscontrato che alcuni dei vincoli che rallentano l'ingresso in stage degli studenti del CdS non dipendono dall'organizzazione del CdS ma da procedure di ateneo. Il CdS si è interfacciato con gli uffici di ateneo ottenendo una chiara definizione dei passi che gli studenti del CdS devono compiere per poter svolgere lo stage presso alcune strutture (e.g. strutture ASL). La pubblicizzazione di questa procedura sul sito del CdS ha risolto questo problema.

Per quanto riguarda la gestione di eventuali reclami da parte degli studenti non è emersa nessuna criticità (vedi

relazione CPDS 2017): tali reclami vengono portati al consiglio di CdS attraverso i rappresentanti degli studenti e/o attraverso il presidente del CdS (a cui gli studenti si sono rivolti) e ivi adeguatamente discussi; anche la CPDS riceve osservazioni e segnalazioni di criticità da parte della componente studentesca, che vengono pubblicizzati e discussi in sede di presentazione al Consiglio del CdS della relazione della CPDS.

La scuola di Psicologia è dotata di un comitato di indirizzo (CI) unico per tutti i CdS ad essa afferenti. Il CI è composto da: ASL10 Firenze, MIUR-ufficio scolastico regionale, Ordine degli Psicologi della Toscana, Comune di Firenze, Comune di Sesto Fiorentino, Comune di Scandicci, CAT- cooperativa sociale Firenze, Fondazione istituto Andrea Devoto, Firenze, Spedale degli Innocenti, Firenze, Villa Ulivella, Ospedale Meyer e Cooperativa Di Vittorio, Presidente della Scuola, Presidenti del CdS.

Questo Comitato, ha una buona rappresentatività di aziende, enti del territorio e dell'Ordine degli Psicologi della Toscana e, dopo la revisione dell'offerta formativa a livello delle lauree magistrale che ha condotto, con l'anno accademico 2014-15, alla istituzione del CdL in Psicologia clinica e della salute e neuropsicologia, la interazione con il CI sono state numerose e fruttuose. Nel 2017, ad esempio, c'è stata una buona partecipazione delle parti interessate e una risposta del CdS alla richiesta della Commissione Paritetica di potenziare il CI. In particolare dopo una serie di riunioni preparatorie il CI si è riunito il 14 febbraio 2017 facendo un'analisi approfondita dei percorsi formativi alla luce degli sbocchi occupazionali dando indicazioni di integrazione e miglioramento dei Corsi di Studio. Inoltre il comitato ha partecipato a un evento di career day (Professione psicologo) organizzato dalla Scuola e rivolto a laureati e laureandi per l'analisi delle richieste di mercato in data 22 maggio 2017. In alcune occasioni le riunioni del CI sono state allargate agli studenti (es. 27 settembre e 1 luglio 2015). Come indicato nella relazione CPDS 2015, gli studenti hanno valutato positivamente le riunioni del CI allargate ai rappresentanti degli studenti. Il CdS auspica che questo trend positivo venga mantenuto e ulteriormente potenziato.

Nell'ambito dell'organizzazione dei percorsi di stage la Commissione stage del CdS, integrata ad hoc con professionisti strutturati, ha largamente utilizzato i componenti del CI per individuare aziende del territorio presso cui gli studenti del CdS potessero effettuare le 120 ore di stage. Questa attività ha rinforzato i legami e i contatti del CdS con il territorio.

La CPDS aveva rilevato la necessità di dare maggiore pubblicità agli incontri con i professionisti della psicologia in relazione all'arricchimento dell'offerta formativa con interventi esterni. A tal fine è stato predisposto uno spazio nel sito web della Scuola per dare visibilità a seminari ed incontri ed è stato recentemente designato un delegato della Scuola con funzione di coordinamento e promozione delle iniziative per i CdS. Inoltre, sono attivi servizi di job placement e di career service sia in ambito di ateneo (<https://www.unifi.it/cmpro-v-p-7470.html>) che in ambito della Scuola di Psicologia (delegata Prof.ssa Annamaria Di Fabio). In questo modo si risponde alla proposta di miglioramento che viene dal CI e dalla CPDS di porre maggiore attenzione ai problemi dello sviluppo di carriere professionali e del placement per favorire l'inserimento dei laureati nel mercato del lavoro. Il CdS rileva con soddisfazione che la CPDS nella sua relazione del 2017 riconosce tra i punti di forza del CdS:"

"Ripresa delle collaborazioni con CI

Iniziative di placement e di contatto con aziende del territorio.

Coordinamento e collaborazione con i servizi di orientamento e di placement di Ateneo.

Commissione stage con integrazioni dei professori strutturati.

Organizzazione ed istituzionalizzazione delle attività di seminari aperti ad operatori e relatori esterni."

Per quanto riguarda l'analisi degli esiti occupazionali, si rimanda al prossimo riesame in quanto i dati dei risultati occupazionali del CdS non sono ancora disponibili in quanto il CdS è stato istituito nel 2014.

Non è al momento in discussione una revisione del percorso formativo vista anche la recente istituzione del CdS. Tuttavia nelle azioni di monitoraggio dei singoli insegnamenti il CdS promuove una discussione sui contenuti dei singoli insegnamenti che da una parte assicura che i programmi di insegnamento siano aggiornati e dall'altra che i programmi di insegnamento di corsi del medesimo settore non presentino sovrapposizioni. A tal fine la predisposizione del vedemecum per la compilazione del syllabus dovrebbe rendere più facile il monitoraggio di questo punto. Alcuni degli indicatori forniti dall'Ateneo riguardo alla progressione degli studenti indicano come la progressione in carriera sia leggermente inferiore (Si veda punto 5 successivo) rispetto alle categorie di riferimento. Le azioni di miglioramento proposte dai CdS nel Riesame annuale sono sempre state messe in atto. La CPDS ha rilevato che le azioni di miglioramento indicate nei Riesami dei CdS vengono sempre messe in pratica. A ulteriore riprova della dinamicità del CdS in relazione alle valutazioni e alle richieste di docenti, studenti e personale di supporto nell'anno accademico 2015-2016 è stata modificata la procedura della prova di accesso a seguito di una prolungata

discussione nei consigli del CdS e della Scuola di Psicologia. Il risultato della modifica è stato monitorato nel 2015-2016 e nel 2016-2017 e nel consiglio del 6 dicembre 2017 è stato deliberato di modificare di nuovo le procedure della prova di accesso a seguito di ampia discussione che ha incluso docenti, studenti e personale della segreteria didattica.

In data 6 dicembre 2017 il Consiglio di CdS ha stabilito di modificare le modalità della selezione per l'ingresso, passando da una graduatoria elaborata in base al voto di laurea ed alla media dei voti conseguiti agli esami dei settori psicologici a una prova delle conoscenze relative ai contenuti dei vari settori psicologici della laurea triennale, conoscenze generali, comprensione testi psicologici e ragionamento logico. Tale modifica è giustificata dall'obiettivo di unificare maggiormente la valutazione in modo che le differenze nelle medie dei voti degli esami e delle lauree fra i vari Atenei di provenienza degli studenti non influenzino la graduatoria della prova di accesso. Inoltre l'eliminazione del voto di laurea risolve il problema, evidenziato da docenti e studenti, derivante dal fatto che nella precedente procedura di ammissione si poteva fare domanda anche se ci si doveva ancora laureare nella sessione invernale di febbraio; ciò comportava una frequenza molto limitata al primo semestre del primo anno, in quanto gli studenti provenienti da altri Atenei aspettavano, per frequentare, l'effettiva ufficializzazione della loro iscrizione, che in taluni casi era solo successiva alla loro laurea di febbraio.

Punti di Forza

- • • Valutazione del CdS da parte degli studenti in miglioramento per tutti gli items del questionario
- • • Procedura chiara e gradita agli studenti di gestione di eventuali loro reclami
- • • Buona rappresentatività di aziende, enti del territorio e Ordine degli Psicologi della Toscana nel comitato di indirizzo
- • • Servizi di job placement e career service specifici della Scuola di Psicologia

Aree di miglioramento:

- • • Condivisione degli esiti della valutazione degli insegnamenti con le parti interessate
- • • Interazioni tra corpo docente, comitato di indirizzo e studenti

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi di miglioramento

- Migliorare la consapevolezza circa gli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti.
- Migliorare la diffusione delle informazioni sulle azioni relative alla qualità del CdS.

Azioni di miglioramento

- Discussione annuale in Consiglio di Corso di Laurea degli esiti della Valutazione della didattica effettuata dagli studenti.
- Attribuzione di responsabilità al gruppo di Riesame per l'aggiornamento della pagina <https://www.psicologiamagistraleclisaneu.unifi.it/vp-103-qualita-del-corso.html>

5 – Commento agli indicatori

Gli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. In questa sezione si riprendono i commenti fatti nelle SMA, possibilmente approfonditi ed integrati con informazioni fornite dall'Ateneo, o con dati aggiornati forniti da ANVUR.

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Poiché si tratta del primo commento agli indicatori di monitoraggio non è possibile descrivere la sintesi dei mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Siamo in possesso solo degli Indicatori relativi al 2015 rispetto al 2014 e quindi le osservazioni e i commenti sono possibili solo su questa base, in quanto non sono stati resi disponibili gli indicatori del 2016 e del 2017. Nel 2015 risultano esserci in Italia 64 CdS non telematici in area psicologica, di cui 12 sono i corsi non telematici situati nelle regioni del Centro Italia. Il numero di immatricolati al primo anno della LM è rimasto quasi invariato dal 2014 (203) al 2015 (204) e risulta mediamente **circa doppio** rispetto al numero medio di immatricolati negli altri corsi analoghi sia in Italia sia nella nostra area geografica di riferimento.

Gruppo A - Indicatori Didattica

L'indicatore iC01, corrispondente alla percentuale di studenti che al primo anno abbiano conseguito almeno 40 CFU passa dal 37,1% del 2014 al 56,7% del 2015, riavvicinandosi quindi sensibilmente al valore medio nazionale (63,3%) e dell'area regionale (65,5%). Questi due ultimi valori medi hanno subito un incremento di circa 3 punti percentuali dal 2014 al 2015, a fronte del nostro incremento di quasi 20 punti percentuali.

I dati relativi alla percentuale dei laureati non sono ancora disponibili per il 2015.

Tuttavia la percentuale di studenti provenienti da altri Atenei è più che raddoppiata, passando dal 15,3% del 2014 al 33,7% del 2015, un valore che supera sia la media a livello nazionale (31,8%) che quella relativa alla nostra area geografica di riferimento (33,4%). Inoltre il nostro corso presenta un'attrattiva che è più che doppia della media del valore di altri CdS della stessa classe dell'Ateneo (13%).

L'indicatore relativo al rapporto studenti regolari/docenti incardinati è pari a 10,8, che è superiore a quello di Ateneo (9,2) e rispetto al 2014 (6,6), ma inferiore a quello della nostra area geografica di riferimento (11,5) e nazionale (13,0). L'aumento dell'indicatore nel 2015 è legato all'aumento del numero degli studenti a fronte di un aumento minimo del numero dei docenti.

La percentuale di coperture con docenti di ruolo coerenti al SSD dell'insegnamento (indicatore iC08) per il 2015 è pari al 76,9% dei CFU, in lieve incremento rispetto all'anno precedente (72,7%), a fronte di una media di altri CdS della stessa classe dell'Ateneo riportata al 100%, di una media Italiana dell'86,6% e di una media della nostra area geografica dell'83,5%.

Infine il valore dell'indicatore della qualità della ricerca per i nostri docenti (iC09) è pari a 1.1, valore identico al valore medio nazionale, e supera abbondantemente il valore critico di riferimento riportato pari a 0.8. Questo indicatore è costante nei due anni considerati.

Commento. Gli indicatori mostrano un miglioramento dell'andamento delle progressioni di carriera al primo

anno estremamente rilevante, con un incremento percentuale di circa 20 punti. Punto di forza è l'attrattività del CdS, che è più che doppia rispetto alla media di Ateneo e supera, anche se di poco, la media nazionale. Si evidenzia una criticità non grave nell'ambito delle coperture, che tuttavia segnala la necessità di un rafforzamento delle nostre dotazioni in termini di docenti strutturati, anche se la situazione risulta migliorata rispetto all'anno precedente (2014). Buono l'indice della qualità della ricerca del corpo docente.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Per quanto riguarda la percentuale di CFU conseguiti all'estero dai nostri studenti Erasmus l'indicatore iC10 per il 2015 si attesta al 18,4%, ben al di sopra della media di Ateneo (7,1%), della media Italiana (12,7%) e della media della nostra area geografica (9,7%). I valori del 2014 sono prossimi allo zero e ciò non può sorprendere in quanto il CdS era stato appena allora attivato.

Per il 2015 sono segnalati 2 studenti che si sono iscritti al nostro CdS provenendo da Atenei esteri (0,9% degli iscritti). La media nazionale di questo indicatore (iC12) è pari al 3,9% mentre la media di altri CdS della stessa classe dell'Ateneo è data a zero.

Commento: Il CdS mostra una ottima performance relativa all'Internazionalizzazione, superiore a quella dell'altro CdS della stessa classe dell'Ateneo, che costituisce uno dei punti di forza certamente da evidenziare in questa valutazione.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Tutti gli indicatori supplementari (iC13, iC14, iC15, iC15BIS) relativi alla progressione di carriera evidenziano un lieve miglioramento tra il 2014 e il 2015, tranne che per la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (97,4% nel 2014 e 96,9% nel 2015). Tuttavia si mantiene uno scarto di circa 15 punti percentuali tra i nostri valori (gli studenti che passano al secondo anno con almeno 20 CFU sono da noi il 70,3% nel 2015) e i corrispondenti valori nazionali (88,7%) e della nostra area geografica (85,4%). Tuttavia i nostri valori sono leggermente superiori alla media di Ateneo (68,3%). Una situazione analoga, sebbene un poco migliore, avviene per la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (48,4%) rispetto al 33,7% in Ateneo, ma il 58,0% nella nostra area geografica e il 63,6% a livello nazionale. Lo stesso si può dire per la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti per il I anno.

La percentuale di ore di docenza erogate da personale e tempo indeterminato (iC19) è stata pari all'89,9% nel 2015, con una flessione di oltre 6 punti dall'anno precedente. Questi valori sono comunque stabilmente superiori a quelli indicati per le medie del nostro ateneo, nazionali e della nostra area geografica di riferimento.

Commento. Gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica mostrano che il CdS presenta ancora una criticità relativa alla progressione di carriera dal I al II anno. Per quanto concerne la percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, il nostro CdS di Firenze si discosta in positivo rispetto ai valori di riferimento.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Sugli indicatori iC21, iC23, iC24 i valori conseguiti dal nostro CdS sono tendenzialmente simili a quelli di tutte le altre categorie di riferimento. Per quanto riguarda l'indicatore iC22, cioè la percentuale degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso, il nostro CdS con una percentuale del 44,8% si pone al di sopra dell'indicatore di Ateneo (38,4) ma al di sotto di quello nazionale (59,3%) e di quello della nostra area geografica (52,9%).

Commento. Il nostro CdS di Firenze si situa tendenzialmente allo stesso livello dei valori di riferimento, con qualche problematica all'indicatore iC22. Non è ancora disponibile tuttavia il dato relativo alla percentuale di studenti che conseguono il titolo nel primo anno fuori corso.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Il rapporto tra numero di studenti iscritti e numero di docenti, pesato per le ore di didattica erogata è nel nostro caso del 32,8 per il 2015, di fronte a un rapporto del 47,7 dell'altro CdS della stessa classe dell'Ateneo. Per quanto riguarda il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza), il nostro valore è 23,3 mentre quello dell'altro CdS della stessa classe dell'Ateneo è di 30,2.

Commento. Non è possibile confrontare il nostro CdS con l'altro CdS della stessa classe dell'Ateneo in quanto nel 2014 e nel 2015 venivano inclusi nell'indicatore anche gli studenti afferenti alla vecchia Magistrale unica in Psicologia.

Punti di forza

- Miglioramento dell'andamento delle progressioni di carriera.
- Attrattività del CdS.
- Buon indice di qualità della ricerca del corpo docente.
- Ottima performance relativa all'internazionalizzazione.
- Buon rapporto docenza erogata da docenti incardinati rispetto alle ore di docenza erogata.
-

Aree di miglioramento

- Una criticità non grave nell'ambito delle coperture, che tuttavia segnala la necessità di un rafforzamento delle nostre dotazioni in termini di docenti strutturati, anche se la situazione risulta migliorata rispetto all'anno precedente (2014).
- Una criticità relativa alla progressione di carriera dal I al II anno.
- Un problema generale di progressione di carriera entro i termini previsti.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Relativamente all'obiettivo di consentire una migliore copertura dei corsi con docenti incardinati sono in corso o sono state appena terminate delle procedure di valutazione per un posto di RTDA e un posto da PA nel settore scientifico disciplinare M-PSI/08 e un RTDA per il settore disciplinare M-PSI/07, ai quali afferiscono numerosi insegnamenti del presente CdS; tali nuovi inserimenti potranno consentire una migliore copertura, anche se non risolveranno del tutto la discrepanza osservata rispetto alle situazioni esterne. Altre possibili nuove acquisizioni di personale docente sono state inserite nella programmazione triennale e si spera che potranno essere rispettate nei prossimi due anni.

Rispetto ai problemi di progressione di carriera dal I al II anno ed entro i termini previsti, con l'obiettivo di migliorare l'organizzazione del carico didattico e favorire una pianificazione più efficiente dello studio per gli studenti, nella programmazione 2017-18 si è cercato di effettuare una migliore distribuzione dei corsi d'insegnamento in entrambi gli anni sui due semestri; l'esito di queste correzioni sarà noto nel prossimo futuro e verrà attuata una particolare attenzione da parte del Consiglio del CdS rispetto a questi aspetti negli anni accademici futuri. Anche il fatto che a partire dalla A.A. 2018-2019 la prova di ammissione al CdS avrà delle modalità diverse rispetto alle precedenti (prova scritta con domande a scelta multipla e con ammissione a candidati che si sono laureati entro ottobre), permetterà agli studenti di immatricolarsi molto prima degli anni precedenti, permettendo loro di seguire i corsi del primo semestre, che era difficoltoso in precedenza in quanto i vari scorrimenti si prolungavano fino a febbraio dell'anno successivo alla domanda di immatricolazione, così che gli studenti fuori sede raramente seguivano i corsi del primo semestre in quanto non erano sicuri della loro accettazione presso il nostro CdS.